

MORCIANO - I 23 lavoratori riminesi, ora nello stabilimento di Cadriano, annunciano la mobilitazione

Gaspari, ancora scioperi

Socci (Slc-Cgil): "Basta coi licenziamenti mascherati
Presto depositeremo la memoria in tribunale"

MORCIANO - (F.R.) I 23 lavoratori riminesi della Gaspari Grafiche di Cadriano nel bolognese, anche dopo la chiusura dello stabilimento di Morciano e il conseguente trasferimento alla sede emiliana dell'azienda, non intendono darsi per vinti e proseguono la loro battaglia per ottenere un tavolo di confronto con la proprietà. L'arma a cui ancora una volta hanno fatto ricorso è quella dello sciopero: "Uno sciopero - sottolinea Renato Socci della Slc-Cgil di Rimini - comincerà lunedì e che proseguirà per l'intera settimana. La speranza è che finalmente la proprietà, dopo i tanti inspiegabili no alla

discussione dei mesi passati si ravveda e decida di avviare un dialogo costruttivo con i lavoratori, andando incontro a quella che è la loro sacrosanta richiesta, ottenere dall'azienda un indennizzo economico per tutte le spese che da giugno, con il trasferimento a Cadriano, sono costretti a sostenere. Spese consistenti, visto che parliamo di viaggio - Cadriano si trova a 150 Km di distanza da Morciano - e/o di permanenza fuori casa e a cui è impossibile provvedere con un semplice stipendio da operaio". Il rischio secondo il sindacalista è che senza un aiuto economico dall'azienda, molti lavoratori siano

obbligati a licenziarsi, così come hanno già fatto nelle settimane scorse cinque loro colleghi: "Forse è proprio quello che l'azienda - attacca Socci - voleva sin dall'inizio. Noi del resto fin da subito abbiamo parlato a proposito di tutta questa vicenda di licenziamenti mascherati da parte della Gaspari". Parallelamente lavoratori e sindacati stanno portando avanti anche la strada del ricorso giudiziario contro la decisione della ditta di chiudere lo stabilimento di Morciano: "Stiamo ultimando con i nostri legali la memoria. A breve quindi la presenteremo in tribunale".

Un momento di una passata manifestazione dei lavoratori della Gaspari davanti allo stabilimento di Cadriano



CORIANO - Il sindaco Spinelli: "Meno trasferimenti, ma non abbiamo abbassato gli investimenti su sociale e personale"

Passa il bilancio, esulta la maggioranza

Tordi: "L'azione democratica di questa amministrazione lascia molto a desiderare"

CORIANO - Passa il bilancio di previsione 2013. L'altra sera il consiglio comunale di Coriano ha approvato a maggioranza il documento finanziario. "Abbiamo dovuto fare i conti con 390 mila euro in meno di trasferimenti statali e con un debito fuori bilancio, eredità della precedente amministrazione, di 930 mila euro - premette il sindaco Domenico Spinelli - Grazie alla spending review interna abbiamo racimolato 90 mila euro utilizzati poi per riaccendere l'illuminazione pubblica nelle ore notturne. Abbiamo inoltre abbassato l'Imu sulle attività produttive passando dall'1.03% allo 0.99% mentre l'Imu sulla prima casa, per il momento sospesa dal Governo, resta ferma allo 0.52%. Il taglio del 10% alle indennità degli amministratori ci consente inoltre di investire più di 4 mila euro nella formazione del personale. L'addizio-



Il sindaco Spinelli

nale Irpef resta allo 0.8% ed uno degli obiettivi del prossimo anno è proprio quello di abbassare l'aliquota comunale. E non abbiamo abbassato gli investimenti su sociale e personale".

Soddisfatto il primo cittadino. Di senso opposto le reazioni del consigliere comunale di minoranza Fabia Tordi. "Non è pensabile proporre l'approvazione del bilancio

2013, che è il documento strategico più importante della vita amministrativa di un Comune e che incide e condiziona fortemente la vita dei cittadini, in un ordine del giorno di 19 punti e per di più senza neppure convocare una conferenza dei capigruppo consiliari - attacca Tordi - L'azione democratica di questa amministrazione lascia molto a desiderare. Per fortuna che gli

attuali amministratori dovevano essere i paladini della trasparenza e della partecipazione". Poi il merito. "Un bilancio senza un disegno di prospettiva strategica, il cui peso economico finanziario è tutto a carico dei cittadini che non hanno nessun ritorno in termini di servizi: 400 mila euro di recupero dell'evasione Ici e Tarsu, 800 mila euro di multe solo per le violazioni della velocità del codice della strada - conclude Tordi - L'amministrazione dice di non tagliare le spese sul sociale che, invece, passano da 913 mila a 585 mila euro". Sul sociale però l'assessore Michele Morri precisa che "la Tordi ha fatto un errore grossolano perché la cifra di cui parla riguarda un altro capitolo di spesa che comprende anche, ma non solo, il sociale: le spese sono passate da 302 mila euro a 304 mila euro".

Luca Fabbri

RICCIONE - All'opera in viale Ceccarini Furto aggravato, arrestati 4 rumeni

RICCIONE - Quattro arresti per furto nella serata di martedì da parte dei carabinieri della compagnia di Riccione nell'ambito dei servizi di controllo del territorio ed in particolare di quelli predisposti, anche in abiti civili, in viale Ceccarini. Sono stati fermati quattro cittadini rumeni senza fissa dimora. Si tratta di due uomini: D.S., 36enne, e B.I., 32enne. Poi due donne: R.E.L., 30enne, e B.E., 32enne. I quattro, entrati in un negozio di viale Ceccarini fingendosi clienti, avevano escogitato un sistema per cui, mentre alcuni parlavano con la commessa, gli altri si appropriavano di una polo del valore di circa 130 euro per poi uscire dal locale senza farsi notare. I carabinieri, dopo essere stati avvertiti dalla commessa che si era accorta dall'ammancio, hanno individuato i quattro attraverso i filmati delle telecamere e li hanno scovati all'interno di un altro negozio di viale Ceccarini. I successivi accertamenti e la perquisizione alla Bmw in loro uso ha permesso di accertare altri tre furti di capi di abbigliamento, con la stessa tecnica, presso il centro commerciale "Le Befane" di Rimini. I quattro sono stati tratti in arresto per furto aggravato.

MONTESCUDO - La scoperta è della Polstrada di Riccione

Officina abusiva

MONTESCUDO - Una pattuglia della Polstrada di Riccione, durante un normale giro di controlli, ha scoperto un'autofficina completamente abusiva in un locale privato al piano terreno di un complesso residenziale nei pressi di Montescudo. Il titolare della società "fantasma" aveva messo in piedi una vera e propria officina di riparazione, completa di

tutte le attrezzature per aggiustare auto e moto. Peccato fosse totalmente priva della prescritta iscrizione al registro delle imprese artigianali e, attorno all'officina, avesse accatastato materiale pericoloso, prodotto dell'attività stessa, non ancora smaltito e non protetto secondo le norme sullo smaltimento dei rifiuti. Sono tuttora in corso accertamenti.

RICCIONE - Pruccoli: "Siamo contenti quando la gestione viene affidata a un soggetto che opera sul territorio"

La Perla Verde si aggiudica il campo di via Puglie

RICCIONE - (Lu.Fa.) E' l'associazione sportiva Perla Verde ad aggiudicarsi l'affidamento del campo da calcio ubicato in via Puglie, nella strada che porta verso Morciano. Gli uffici tecnici del Municipio riccionese infatti hanno concluso in questi giorni le procedure di gara per l'assegnazione in gestione dell'impianto sportivo. E sarà dunque la società sportiva dilettantistica Perla Verde Riccione a gestire l'impianto sportivo per i prossimi 7 anni: il bando prevedeva infatti l'affidamento fino a luglio del 2020. Quella della società Perla Verde è stata la sola offerta valida pervenuta, in seguito alla rinuncia alla gestione del campo di via Puglia da

parte del precedente affidatario ovvero la società calcistica Real Fontanelle. Il nuovo gestore verserà nelle casse dell'amministrazione comunale un affitto annuale di 420 euro. D'altro canto però, per far fronte alle spese fisse di manutenzione dell'impianto (manto erboso, attrezzature e utenze) la società riceverà dal Comune un contributo annuo di 31.920 euro, con un ribasso dello 0.25% sui 32.000 euro previsti come contributo pubblico alle spese di mantenimento a base della gara. Soddisfatto l'assessore allo Sport Maurizio Pruccoli, che auspicava una società riccionese per la gestione dell'impianto sportivo. L'invito poi è quello di non

guardare solo ai risultati sportivi ma a un più complessivo percorso di crescita dei giovani iscritti. "Siamo sempre contenti quando la gestione di un impianto sportivo viene affidata ad un soggetto che opera all'interno del territorio comunale di Riccione - commenta l'assessore a Sport/Urbanistica e Lavori pubblici Maurizio Pruccoli - Speriamo che la società sportiva Perla Verde sia in grado di gestire al meglio il campo da calcio di via Puglia: puntando non solo ai risultati agonistici, ma anche alla formazione complessiva dei ragazzi ai valori dello sport. Insegnamenti fondamentali per formare i cittadini di domani".